



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

CITTA' DI CRESCENTINO

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SETTORE LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE E PATRIMONIO

Piazza A.Caretto n.5 cap.13044 Tel. 0161/833102 Fax.0161/834499

e-mail: lpp.manutenzione@comune.crescentino.vc.it

PEC: crescentino@cert.ruparpiemonte.it

Numero Verde 800.546171

-----00000-----



REGOLAMENTO COMUNALE

PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E L'ESECUZIONE DI LAVORI COMPORTANTI LA MANOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO

Approvato con D.G.C. n° 139 del 09/07/2004

Aggiornato con le modifiche apportate dalla D.G.C. n° 5 del 12/01/2007

REGOLAMENTO PER LA MONOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO

Art. 1 – RILASCIO AUTORIZZAZIONE

Per ogni singolo scavo che interessa il suolo pubblico, l'Ente, Società, Azienda o privato richiedente, dovrà presentare richiesta scritta indirizzata al Sindaco, evidenziando quanto segue:

- complete generalità (ragione sociale) del richiedente;
- individuazione della via o luogo ove effettuare lo scavo;
- oggetto dei lavori;
- dimensioni presunte dello scavo (lunghezza, larghezza e profondità);
- data presunta inizio, durata e fine lavori;
- dichiarazione di sottostare al presente regolamento;
- ricevuta comprovante il versamento della cauzione di cui al successivo art. 2.

A tale istanza dovrà essere allegato idoneo elaborato grafico (planimetria) a firma di tecnico abilitato.

Art. 2 – DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia della esecuzione a perfetta regola d'arte delle opere di ripristino del suolo pubblico manomesso, viene istituito un **deposito cauzionale** che dovrà essere versato alla Tesoreria Comunale da parte del richiedente l'autorizzazione.

Per ogni singola autorizzazione verrà applicato un importo cauzionale pari a:

	Descrizione	Deposito cauzionale
1	Per ripristini strade e marciapiedi con <i>pavimentazioni lastricate</i> (pietre, autobloccanti, cubetti di porfido, ecc.)	€/mq. 200,00
2	Per ripristini strade e marciapiedi con <i>pavimentazioni bituminose</i>	€/mq. 150,00
3	Per ripristini <i>strade sterrate</i>	€/mq. 100,00

rideterminati con un minimo garantito di € 500,00.

La somma depositata verrà restituita entro **anni uno** dalla ultimazione dei lavori previo benestare del Tecnico del Comune che accerterà se il ripristino è stato eseguito a perfetta regola d'arte, secondo le disposizioni tecniche del presente Regolamento. L'accertamento, indispensabile per lo svincolo del deposito cauzionale, avverrà entro il primo semestre dalla comunicazione di fine lavori.

Fino alla data del collaudo, e comunque fino allo svincolo della cauzione, il concessionario rimane l'unico responsabile dei lavori concessi e dovrà costantemente assicurarsi circa il ripristino provvisorio e definitivo dello scavo.

Qualora lo scavo ed il ripristino del suolo pubblico sia effettuato da Enti, direttamente o a mezzo di apposita impresa da loro incaricata, anche per conto di privati cittadini e riguardanti i pubblici servizi (gas, energia elettrica, illuminazione pubblica, telefono, acquedotto, fognatura, ecc.) gli stessi, proprio per la continuità con cui vengono effettuati sia lo scavo che il ripristino del suolo pubblico manomesso, potranno versare in unica soluzione l'importo cauzionale, che viene definito in **Euro 10.000,00** annui, entro il 15 gennaio di ogni anno.

Resta inteso che, nel caso il concessionario non ottemperi alle prescrizioni di cui al presente regolamento, il deposito cauzionale di cui sopra verrà incamerato dal Comune il quale provvederà, con mezzi propri o tramite Ditta incaricata, al ripristino del suolo manomesso, salvo maggiori spese che verranno di volta in volta notificate al concessionario inadempiente.

I suddetti importi cauzionali saranno rivisti ed aggiornati annualmente, in base all'inflazione ISTAT, ed approvati con atto deliberativo dell'Amministrazione.

Art. 3 – SEGNALAZIONE INIZIO E FINE LAVORI

Per ogni intervento autorizzato, dovrà essere presentato all' Ufficio Tecnico Comunale (U.T.C.) la comunicazione di inizio lavori, indicante:

- gli estremi dell'autorizzazione rilasciata (se dovuta);
- il committente o proprietario;
- l'ubicazione dell'intervento
- la ditta o Impresa esecutrice dei lavori;
- il responsabile dei lavori e recapito telefonico (a cui rivolgersi in caso di comunicazioni in merito);

A lavori ultimati, dovrà essere presentata la comunicazione di fine lavori, con la richiesta di svincolo della cauzione depositata.

Copia della segnalazione di inizio e fine lavori deve essere presentata anche al Comando di Polizia Municipale.

REGOLAMENTO PER LA MONOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO

Art. 4 – LAVORI IN EMERGENZA

Sono considerati lavori in emergenza i soli interventi indispensabili per eseguire con immediatezza la riparazione di improvvise rotture alle condutture, alle reti ed agli allacciamenti sotterranei già esistenti e fatti eseguire da Enti o Società che gestiscono o sono concessionarie di servizi pubblici.

Per l'esecuzione dei lavori in emergenza non è richiesta l'autorizzazione preventiva di cui all'art. 6, ma deve essere data tempestiva comunicazione di inizio lavori di cui all'art. 8, dopodiché dovrà comunque essere versata la cauzione di cui all'art. 2.

La conduzione operativa dei lavori in emergenza dovrà essere eseguita attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni tecniche approvate dal presente Regolamento e con modalità operative uguali a quelle degli altri lavori soggetti ad autorizzazione.

Al termine dei lavori i soggetti gestori o concessionari del servizio dovranno far pervenire all'U.T.C. ed al Comando di Polizia Municipale una comunicazione scritta di fine lavori recante:

- 1) data ed oggetto dell'intervento e tipologia dei lavori eseguiti;
- 2) dimensione della superficie degli scavi (lunghezza e larghezza);
- 3) la data di ultimazione dei lavori;
- 4) dichiarazione di aver eseguito i lavori a regola d'arte secondo le prescrizioni tecniche del presente Regolamento.

Art. 5 – SEGNALETICA PER LAVORI IN CORSO

Oltre alla segnaletica per lavori in corso, prevista dall'art. 21 del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 285/92) e suo Regolamento di attuazione (D.P.R. 495/92), durante l'esecuzione degli scavi dovrà essere posizionato apposito cartello indicante:

- oggetto dei lavori;
- ente o persona richiedente;
- ditta esecutrice dei lavori;
- il responsabile dei lavori, suo indirizzo e recapito telefonico
- durata dei lavori,

Art. 6 – COLLAUDO LAVORI

L'accertamento ed il collaudo dei lavori dovrà essere effettuato **entro il primo semestre** (180 giorni) a far data dalla comunicazione di fine lavori.

Il collaudo sarà eseguito da tecnici incaricati dall'U.T.C. in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione (ovvero un suo rappresentante e/o Direttore dei lavori), che potranno essere convocati sul posto per i necessari sopralluoghi, senza particolari formalità.

Si procederà all'esecuzione del collaudo accertando che il ripristino della pavimentazione sia stato eseguito a perfetta regola d'arte ed in particolare secondo le prescrizioni tecniche del presente Regolamento.

L'esito del collaudo sarà comunicato dall'U.T.C. al titolare dell'autorizzazione ed alla Tesoreria Comunale per iscritto.

Tale documento costituisce titolo per lo svincolo delle cauzioni corrispondenti ai lavori collaudati e per il ritiro della cauzione versata da parte dei soggetti autorizzati.

Il Comando di Polizia Municipale applicherà le sanzioni di legge a chiunque esegua i lavori senza autorizzazione o non ne abbia comunicato l'inizio.

Art. 7 – DISPOSIZIONI TECNICHE PER RIPRISTINI SCAVI STRADALI

Tutti i ripristini stradali dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le norme sotto descritte e senza generare danni a strutture e a terzi.

7.1. DISPOSIZIONI GENERALI SULLE MODALITÀ OPERATIVE

7.1.1 Le demolizioni delle pavimentazioni in asfalto dovranno essere eseguite limitando al minimo indispensabile l'area d'intervento.

7.1.2 Nell'esecuzione degli scavi in sede di carreggiata, la pavimentazione dovrà essere preventivamente **tagliata con sega circolare** o altra idonea attrezzatura meccanica (escluso il martello demolitore), per tutto lo spessore del conglomerato bituminoso onde garantire l'uniformità dello scavo senza intaccare e demolire i bordi della strada.

REGOLAMENTO PER LA MONOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO

- 7.1.3 Le pavimentazioni in acciottolato, porfido, autobloccanti, masselli di granito, lastre di marciapiede, guide carraie, dovranno essere rimosse e accantonate in cantiere, in modo tale da essere successivamente riutilizzate per la messa in pristino.
- 7.1.4 Le lastre di marciapiede, i cordoli, le guide carraie, i masselli di granito dovranno essere numerati prima di essere rimossi, e successivamente riposti rispettando l'ordine della numerazione.
- 7.1.5 Gli scavi posti al limite del confine stradale o nel fosso stradale, possono essere riempiti reimpiegando lo stesso materiale di risulta, sempre che lo stesso sia ritenuto idoneo dal personale dell'U.T.C..
- 7.1.6 Il materiale proveniente dagli scavi eseguiti sotto il piano viabile dovrà essere allontanato per fare posto alla fornitura, stesa e rullatura dei materiali di nuova fornitura; non è ammesso il riutilizzo, anche se temporaneo, dei materiali provenienti dagli scavi.
- 7.1.7 Le eventuali tubazioni dovranno essere collocate di regola a **profondità non minore di un metro** misurata tra il piano stradale ed il piano tangente superiore esterno del tubo.
- 7.1.8 Lo scavo dovrà essere eseguito in banchina, se la stessa risulta adeguata e libera da altri servizi, e tenuto a distanza superiore a cm. 50 dal bordo bitumato.
- 7.1.9 Nel caso in cui le tubazioni vengano posate in presenza di muri, si devono osservare le seguenti condizioni atte a garantire nel tempo la stabilità dell'opera d'arte:
- a) con strada contenuta dal muro di sostegno, la distanza dello scavo deve essere maggiore di m. 1,50 dal paramento a valle del muro;
 - b) con strada con muro di controriva, la distanza dello scavo deve essere maggiore di m. 1,50 dal piede del muro stesso.
- 7.1.10 Quando i lavori interessano il piano viabile, dovranno essere condotti in modo da arrecare il minimo disturbo alla viabilità e da assicurare il transito su almeno metà della strada, **la lunghezza dello scavo a cielo aperto non sarà superiore a m. 100,00**; l'esecuzione del tratto successivo sarà subordinato al riempimento del precedente.
- 7.1.11 Gli attraversamenti della piattaforma stradale devono essere posizionati in appositi manufatti o in cunicoli e pozzetti, e devono essere realizzati, ove possibile, con sistema a spinta degli stessi nel corpo stradale e devono essere idonei a proteggere gli impianti in essi collocati ed assorbire le sollecitazioni della circolazione stradale, il tutto nel rispetto dell'art. 66 del Regolamento di attuazione del C.d.S.; qualora per comprovati motivi non sia possibile l'uso di detta attrezzatura, potranno essere realizzati mediante scavo a cielo libero, metà per volta, senza interruzione della continuità della circolazione. Lo scavo nel piano viabile non dovrà restare aperto nelle ore notturne.
- 7.1.12 ***I lavori dovranno essere opportunamente segnalati, sia di giorno che di notte***, secondo le prescrizioni regolamentari previste dal vigente Codice della Strada. Qualora sia ritenuto necessario, dovrà essere istituito un servizio di guardia notturna per garantire la continuità e l'efficienza delle anzidette segnalazioni.
- 7.1.13 Qualora si verificassero cedimenti del piano viabile bitumato dipendenti dai lavori concessi, il Concessionario dovrà provvedere tempestivamente, a sue cure e spese, alla pronta riparazione ed al ripristino della massiciata bitumata.
- 7.2. RIPRISTINI DI SCAVI ESEGUITI SOTTO IL PIANO VIABILE BITUMATO** (profondità cm. 100 circa)

Gli scavi dovranno essere riempiti con materiale come sotto specificato:

Ripristino provvisorio

- a) Uno strato dello spessore di circa cm 20 di sabbia in prossimità della tubazione o cavo posato, debitamente compattato;
- b) Posa di nastro monocolore colorato per la segnalazione del tubo o cavo e per l'identificazione del proprietario (enel, telecom, gas, ecc.);
- c) Uno strato, dello spessore di cm 30 circa, di misto naturale di cava o di **inerte riciclato** (*materia prima seconda per l'edilizia conforme alle specifiche della C.C.I.A.A. di Milano corredata da eluato del test di cessione conforme all. 3 D.M. 05/02/1998 e con caratteristiche di cui alle norme CNR-UNI 10006*) opportunamente compattato;
- d) Sopra questo verrà steso uno strato, dello spessore di cm 35 circa, di magrone di calcestruzzo opportunamente compattato;

REGOLAMENTO PER LA MONOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO

- e) Sovrastante posa di uno strato in conglomerato bituminoso (tout-venant bituminoso o binder) steso in opera con uno spessore compreso di cm 15, esteso a tutta la superficie della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione esistente.
- f) È fatto obbligo adottare tutti gli accorgimenti necessari onde evitare cedimenti o deformazioni delle parti ripristinate; **eventuali cedimenti o deformazioni dovranno essere ricaricate e riparate immediatamente.**

Ripristino definitivo

- g) Impiego, infine, di conglomerato bituminoso chiuso, per manto di usura, steso con macchina finitrice, per uno spessore compreso di 3 cm. Tale manto dovrà essere steso, **dopo mesi quattro** (120 giorni) ed **entro mesi sei** (180 giorni) **dal ripristino provvisorio**, a raso con l'esistente pavimentazione, previa **fresatura del manto esistente**, e dovrà avere una sezione regolare ed un'estensione di almeno 50 cm per ciascun lato, oltre la larghezza dello scavo e, comunque, una larghezza complessiva non inferiore a cm 200 (tale lavoro dovrà essere eseguito con mezzi speciali tipo fresatrice a freddo). Qualora la suddetta operazione di ripristino non fosse realizzabile o ritenuto non idoneo a insindacabile giudizio dell'U.T.C. o ricorrano condizioni tali da sconsigliarne l'impiego, il manto dovrà essere steso con macchina finitrice nei modi seguenti:
- Rifacimento tappeto per l'intera strada, quando lo scavo risulta al centro di strada o quando la strada stessa non supera 4,00 m di larghezza, o in presenza di specifiche esigenze individuate di volta in volta dall'Ufficio Tecnico Comunale;
 - Rifacimento tappeto previsto per metà strada, quando la larghezza della stessa risulta maggiore di 4,00 m e lo scavo interessa una sola corsia;
 - Rifacimento tappeto su tutta la larghezza della carreggiata, quando trattasi di attraversamento stradale, per una lunghezza di almeno m 8,00 per ciascun lato oltre la larghezza dello scavo e, comunque, per una lunghezza complessiva non inferiore a m 20,00;
- h) La sezione di pavimentazione da ripristinare in conglomerato bituminoso per strato di usura, e/o il tipo di ripristino da effettuare, potrà essere modificata o integrata da ulteriori prescrizioni tecnico/qualitative migliorative da verificarsi in seguito a sopralluogo con l'Ufficio Tecnico Comunale e dipenderà dalla sezione, dall'ubicazione dello scavo e dalle condizioni della pavimentazione esistente.
- i) I profili esterni dovranno combaciare ed essere legati con mastice bituminoso in modo da ottenere un perfetto raccordo con lo strato di manto esistente onde evitare formazione di dossi e cunette.

7.3. RIPRISTINI DI SCAVI ESEGUITI SOTTO IL PIANO VIABILE IN LASTRE DI PIETRA, CUBETTI, ACCIOTTOLATO, AUTOBLOCCANTI, ETC. (profondità cm. 100 circa)

Gli scavi dovranno essere riempiti con materiale come sotto specificato:

Ripristino provvisorio

- a) Uno strato dello spessore di circa cm 20 di sabbia in prossimità della tubazione o cavo posato, debitamente compattato;
- b) Posa di nastro monocolore colorato per la segnalazione del tubo o cavo e per l'identificazione del proprietario (enel, telecom, gas, ecc.);
- c) Uno strato, dello spessore di cm 30 circa, di misto naturale di cava o di **inerte riciclato** (*materia prima seconda per l'edilizia conforme alle specifiche della C.C.I.A.A. di Milano corredata da eluato del test di cessione conforme all. 3 D.M. 05/02/1998 e con caratteristiche di cui alle norme CNR-UNI 10006*) opportunamente compattato;
- d) Sopra questo verrà steso uno strato, dello spessore di cm 35 circa, di magrone di calcestruzzo opportunamente compattato;
- e) Sovrastante posa di uno strato in conglomerato bituminoso (tout-venant bituminoso o binder) steso in opera con uno spessore compreso di cm 15, esteso a tutta la superficie della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione esistente.
- f) È fatto obbligo adottare tutti gli accorgimenti necessari onde evitare cedimenti o deformazioni delle parti ripristinate; **eventuali cedimenti o deformazioni dovranno essere ricaricate e riparate immediatamente.**

Ripristino definitivo

- g) Realizzazione di cassonetto in conglomerato cementizio tipo 325, dosato a 200 Kg/mc, dello spessore minimo di cm. 15 raccordato perfettamente con quello esistente ad una profondità idonea dal piano stradale finito per consentire la successiva posa, in letto di sabbia e cemento mescolata a secco, di lastre di pietra, cubetti di porfido, acciottolato, autobloccanti, ecc.. Questi dovranno essere posati secondo il disegno originale, perfettamente in quota con quelle esistenti, con le necessarie pendenze per lo scolo

REGOLAMENTO PER LA MONOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO

delle acque piovane, sigillate ai giunti con mastice bituminoso. Tale sistemazione dovrà essere realizzata, **dopo mesi sei** (180 giorni) ed **entro mesi quattro** (120 giorni) **dal ripristino provvisorio**, a raso con l'esistente pavimentazione, previa **scarifica del manto bitumato esistente**, e dovrà essere raccordata al resto della pavimentazione, senza soluzione di continuità nella disposizione, rispettando la sagoma e la curvatura regolare di quella esistente.

- h) I profili esterni dovranno combaciare e legare in modo da ottenere un perfetto raccordo con lo strato di manto esistente onde evitare formazione di dossi e cunette.
- i) La messa in opera dei chiusini sulle lastre dovrà essere eseguita con taglio delle pietre a perfetta regola d'arte in modo tale che il chiusino sia perfettamente in piano con le lastre circostanti, le quali dovranno apparire integre e con il solo foro per la posa del chiusino; lo spazio tra il chiusino e il foro non potrà essere superiore a mm. 10 e dovrà essere sigillato perimetralmente con calcestruzzo bituminoso o cementizio.

7.4. RIPRISTINI DI SCAVI ESEGUITI SOTTO IL PIANO VIABILE NON BITUMATO - mac-adam (profondità di scavo cm. 100 circa)

Gli scavi dovranno essere riempiti con materiale come sotto specificato:

- a) Uno strato dello spessore di circa cm 20 di sabbia in prossimità della tubazione o cavo posato, debitamente compattato;
- b) Posa di nastro monitore colorato per la segnalazione del tubo o cavo e per l'identificazione del proprietario (enel, telecom, gas, ecc.);
- c) Uno strato, dello spessore di cm 30 circa, di misto naturale di cava o di **inerte riciclato** (*materia prima seconda per l'edilizia conforme alle specifiche della C.C.I.A.A. di Milano corredata da eluato del test di cessione conforme all. 3 D.M. 05/02/1998 e con caratteristiche di cui alle norme CNR-UNI 10006*) opportunamente compattato;
- d) Sopra questo verrà steso uno strato, dello spessore di cm 35 circa, di magrone di calcestruzzo opportunamente compattato;
- e) Uno strato, dello spessore di cm 15 circa, di misto granulare stabilizzato opportunamente compattato;
- f) È fatto obbligo adottare tutti gli accorgimenti necessari onde evitare cedimenti o deformazioni delle parti ripristinate; **eventuali cedimenti o deformazioni dovranno essere ricaricate e riparate immediatamente.**

7.5. RIPRISTINI DI SCAVI ESEGUITI IN BANCHINA (profondità cm. 80 circa)

Quando la stessa viene interessata dai lavori, gli scavi dovranno essere riempiti con materiale come sotto specificato:

- a) Uno strato dello spessore di circa cm 20 di sabbia in prossimità della tubazione o cavo posato, debitamente compattato;
- b) Posa di nastro monitore colorato per la segnalazione del tubo o cavo e per l'identificazione del proprietario (enel, telecom, gas, ecc.);
- c) Uno strato, dello spessore di cm 30 circa, di misto naturale di cava o di **inerte riciclato** (*materia prima seconda per l'edilizia conforme alle specifiche della C.C.I.A.A. di Milano corredata da eluato del test di cessione conforme all. 3 D.M. 05/02/1998 e con caratteristiche di cui alle norme CNR-UNI 10006*) opportunamente compattato;
- d) Uno strato, dello spessore di cm 25 circa, di misto granulare stabilizzato opportunamente compattato;
- e) Sovrastante riempimento con terra vegetale, opportunamente compattata;
- f) Realizzazione, ogni 30 m, di idonee canalette per lo scolo delle acque piovane nei fossi colatori o lungo le scarpate.

7.6. ULTERIORI PRESCRIZIONI

- a) I paracarri e la segnaletica verticale, che accidentalmente ed in conseguenza dei lavori venissero levati o smossi, saranno rimessi in pristino stato, perfettamente allineati con quelli esistenti, sia planimetricamente che in altezza; il Concessionario dovrà provvedere alla sostituzione dei paracarri o della segnaletica verticale, comunque danneggiati, con altri nuovi dello stesso tipo e materiale. La segnaletica orizzontale che accidentalmente ed in conseguenza dei lavori venisse danneggiata o cancellata, sarà rimessa in pristino stato.
- b) Qualora la livellatura della sagoma trasversale della strada dovesse venire modificata dall'Ente proprietario della strada, il Concessionario dovrà provvedere a ripristinare, a sua cura e spese, la quota dei chiusini al nuovo livello.
- c) Per eventuali camerette di ispezione, lungo i cavi sotterranei o le tubazioni che interessano il piano viabile, si dovrà richiedere i calcoli statistici relativi alle stesse ed i chiusini dovranno essere in perfetto

REGOLAMENTO PER LA MONOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO

livello col piano viabile. I calcoli di cui sopra dovranno tenere conto delle sollecitazioni previste per le strade di prima categoria.

- d) I fognoli danneggiati o demoliti nel corso dei lavori di scavo dovranno essere sostituiti con tubazioni idonee e consone al tipo di utilizzo; in particolare dovranno essere impiegate tubazioni con un diametro interno corrispondente a quello esistente e preferibilmente del medesimo materiale. La posa in opera dovrà essere eseguita seguendo gli allineamenti esistenti e con le giuste pendenze per evitare la formazione di zone di ristagno. In qualunque caso, le parti in aderenza dovranno essere sigillate con apposito **cemento osmotico biometrico per controspinta e contenimento acque**, ed attorno ad esse dovrà essere costruita una camicia di conglomerato cementizio dello spessore minimo di cm. 5 per una larghezza di almeno cm. 30 (15 per parte). Il rinterro sottostante dovrà essere eseguito con le stesse modalità già citate al punto precedente.
- e) I danni provocati alla strada e relative pertinenze da eventuali rotture dell'impianto, dovranno essere prontamente riparati dal Concessionario che si assumerà inoltre ogni responsabilità civile e penale in dipendenza dei danni.

Art. 8 - RIPRISTINO E RIMESSA IN QUOTA DEI CHIUSINI ESISTENTI

È fatto obbligo provvedere al rialzamento e/o alla messa in quota dei chiusini di qualsiasi tipo ricadenti sull'area interessata al ripristino ed informare di ciò l'Ente Proprietario. Dovranno essere mantenute le quote originarie del manto stradale.

Art. 9 – RESPONSABILITA'

Il Comune si intende sollevato da ogni responsabilità civile o penale per qualsiasi danno causato a persone o cose in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e della mancata osservanza delle norme sopra citate.

Art. 10 – RITROVAMENTO REPERTI ARCHEOLOGICI

Qualora nel corso dei lavori dovessero venire alla luce dei reperti archeologici, dovranno essere tempestivamente informate le autorità competenti.

Resta fermo che nei confronti dell'Amministrazione Comunale il richiedente nulla avrà a pretendere per eventuali sospensioni dei lavori da parte delle Superiori Autorità.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE del SETTORE
(Geom. Claudio PRETI)

Per presa visione ed accettazione
IL CONCESSIONARIO